

# RESOCONTO SOMMARIO

18.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

### INDICE

PAG.		PAG.
	<b>Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa</b> (Votazione per l'elezione di nove membri effettivi e nove membri supplenti in rappresentanza della Camera):	
11, 12	Presidente .....	
12	Arata Paolo (gruppo forza Italia) .....	
12	Baccini Mario (gruppo CCD) .....	
12	Bianchi Giovanni (gruppo PPI) .....	
12	Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	
12	Chiesa Sergio (gruppo forza Italia) .....	
12	De Rosa Gabriele (gruppo PPI) .....	
12	Evangelisti Fabio (gruppo progressisti-federativo) .....	
12	Pericu Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	
12	Sitra Giancarlo (gruppo progressisti-federativo) .....	
3	<b>Disegni di legge di conversione</b> (Autorizzazioni di relazione orale) .....	
	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):	
	Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n.322, recante rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n.302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio (635) .....	4
	Presidente .....	4, 5, 6
	Arata Paolo (gruppo forza Italia) .....	5
	Bassi Lagostena Augusta (gruppo forza Italia) .....	6
	Castellani Giovanni (gruppo PPI) .....	5
	Cicu Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	4, 5
	Colucci Gaetano (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	4, 5
	Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...	6
	Dell'Utri Salvatore (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	6
	De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo) .....	6
	Di Luca Alberto (gruppo forza Italia) .....	6

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Mazzone Antonio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	6	Calzolaio Valerio (gruppo progressisti-federativo) .....	7, 8, 11
Muratori Luigi (gruppo forza Italia) .....	5	Lenti Maria (gruppo progressisti-federativo) .....	7, 8, 10
Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	4, 5	Matteoli Altero, <i>Ministro dell'ambiente</i> .....	6, 7, 8, 10
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5	Mazzocchi Antonio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	10
Rotondi Gianfranco (gruppo PPI) .....	4	Pasinato Antonio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> ...	6, 7, 8, 10, 11
Trinca Flavio (gruppo CCD) .....	5	Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Vannoni Mauro (gruppo progressisti-federativo) .....	4	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	8
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		Vigni Fabrizio (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 292, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature (540) .....	6	<b>Missioni</b> .....	3
Presidente .....	6, 7, 8, 10, 11	<b>Proclamazione di un deputato subentrante</b> ...	3
Arata Paolo (gruppo forza Italia) .....	6	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	12

**La seduta comincia alle 9,35.**

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Bampo, Di Luca, Fiori, Fumagalli Carulli, Gasparri, Lo Jucco, Marano, Meo Zilio, Antonio Rastrelli e Romani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venti come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Proclamazione  
di un deputato subentrante.**

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere alla sostituzione del deputato Maria Galli, proclamata nei seggi attribuiti in ragione proporzionale nella XII circoscrizione Toscana, la Giunta delle elezioni, nella seduta del 21 giugno 1994 – a termini degli articoli 84, comma 1, 86, comma 4, e 89 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni: Testo unico delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati – ha accertato che il candidato Riccardo Fragassi segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista n. 6 (lega nord) per la XII circoscrizione Toscana.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e proclama quindi eletto deputato Riccardo Fragassi per la XII circoscrizione Toscana.

Si intende che da oggi decorre il termine di 20 giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni  
di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la I Commissione permanente (Affari costituzionali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sui seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi » (541).

*(Così rimane stabilito).*

« Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 295, recante ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso » (543).

*(Così rimane stabilito).*

La VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 304, recante proroga del termine relativo alle competenze attri-

buite al presidente della regione siciliana per accelerare la realizzazione di opere pubbliche » (582).

(Così rimane stabilito).

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 322, recante rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n. 302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio (635).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 322 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 635.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 17 giugno scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GAETANO COLUCCI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea il ruolo insostituibile della pesca marittima e dell'itticoltura. Ricorda che la legge n. 302 del 1989 prevedeva importanti agevolazioni per il credito a breve termine, che hanno consentito lo sviluppo del settore e il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei lavoratori del settore. Purtroppo però l'intervento non è stato completo né incisivo, atteso che le richieste non ancora soddisfatte sono numerose. Con il provvedimento, atteso dalle imprese del settore, si consentirà il finanziamento degli ulteriori interventi.

Nel ricordare che si tratta di una ulteriore reiterazione, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si riserva di intervenire in replica.

GIANFRANCO ROTONDI rileva che il provvedimento tende a salvaguardare un

settore in grave crisi. Peraltro appare necessario che il Governo fornisca elementi in ordine alle ulteriori iniziative che intende assumere per far fronte alle esigenze delle aziende.

Gli stanziamenti previsti non sono infatti sufficienti a dare un contributo decisivo ai problemi della pesca, particolarmente nel Mezzogiorno. Il provvedimento può rappresentare lo spunto per un colpo d'ala nelle iniziative economiche del Governo, anche se — lo ricorda — l'esecutivo aveva promesso di non ricorrere a interventi-tampone.

MAURO VANNONI osserva che il provvedimento, se rifinanzia in parte il credito peschereccio di esercizio non copre tuttavia tutte le istanze, e quindi tutte le aspettative dei pescatori. A tal fine, sarebbe necessario prevedere un finanziamento di venti miliardi anziché di nove. Una crisi di vaste proporzioni investe del resto il settore, solo in parte fino ad oggi tamponata.

L'indebitamento pregresso ha tra l'altro impedito il soddisfacimento di tutte le nuove istanze di credito. Auspica pertanto che vengano accolti gli emendamenti da lui presentati, che allevierebbero una situazione di grave disagio, preannunciando in tal caso voto favorevole sul provvedimento.

GIOVANNI PACE *rinuncia ad intervenire*.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Muratori, iscritto a parlare: s'intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO COLUCCI, *Relatore*, riconosce la fondatezza di talune critiche espresse dagli oratori intervenuti circa l'entità del rifinanziamento del fondo di garanzia: preannunzia pertanto parere favorevole sull'emendamento che ne eleva l'importo a 20 miliardi di lire.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda con il relatore,

osservando che la modificazione relativa al finanziamento può venire incontro alle osservazioni formulate nella discussione.

Ritira l'articolo aggiuntivo 1. 0.1 del Governo (*vedi l'allegato A*).

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento e parere favorevole sugli emendamenti presentati.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GAETANO COLUCCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Vannoni 1. 1, identico all'emendamento Castellani 1. 2, e Vannoni 1. 3, identico all'emendamento Castellani 1. 4.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda con il relatore.

PAOLO ARATA dichiara voto favorevole sugli identici emendamenti Vannoni 1. 1 e Castellani 1. 2, auspicando peraltro che si realizzi un coordinamento — anche in termini di contributo finanziario — con il provvedimento in materia di fermo della pesca, che verrà prossimamente all'esame della Camera.

GIOVANNI CASTELLANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2 identico all'emendamento Vannoni 1. 1, volti a dare un significativo contributo alla pesca italiana.

*La Camera approva gli identici emendamenti Vannoni 1. 1 e Castellani 1. 2; approva quindi gli identici emendamenti Vannoni 1. 3 e Castellani 1. 4.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, dovuto al ritiro da parte del Governo dell'articolo aggiuntivo 1. 01, la cui approvazione non avrebbe consentito invece un tale giudizio positivo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIOVANNI PACE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale-MSI, attenti ad attività, come la pesca, di grande importanza per la nostra economia. Si deve dunque, anche in sintonia con le indicazioni comunitarie, favorire ed incentivare la redditività di questo settore.

LUIGI MURATORI osserva che la mancanza di un impegno di governo in favore delle attività economiche marittime ha impedito ad esse di svilupparsi, nonostante la naturale vocazione di ampie zone del paese in tale settore.

Finalmente, si preannunzia un impegno per l'effettivo sostegno all'espansione di queste attività, che possono creare ricchezza e occupazione, in cui risulta fondamentale il settore della pesca, troppo spesso, nel passato, rimasto privo di tutela di fronte all'aggressione — talora materiale — di interessi economici stranieri.

Il provvedimento in esame rappresenta un concreto intervento a questo fine: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

FLAVIO TRINCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico su un provvedimento che interviene in un settore per troppo tempo trascurato.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 635, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	305
Votanti .....	303
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	152
Hanno votato sì .....	296
Hanno votato no ....	7

Sono in missione 20 deputati.

(La Camera approva).

ANTONIO MAZZONE, SALVATORE DELL'UTRI, ALBERTA DE SIMONE, RAFFAELE DELLA VALLE, ALBERTO DI LUCA e AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, parlando per una precisazione, fanno presente che, per un disguido tecnico, non è stato registrato il loro voto.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 292, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recitano in pubbliche fognature (540).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 292 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 540.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 17 giugno scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, riferendo oralmente, rileva che il provvedimento tende a modificare alcune disposizioni della cosiddetta legge Merli.

In particolare si stabilisce che le regioni, nel definire la disciplina degli scarichi nelle pubbliche fognature, possono derogare, anche in senso meno restrittivo, dai limiti di accettabilità fissati dalle tabelle allegate a detta legge. Viene inoltre ampliato lo spazio di applicazione di sanzioni amministrative per l'inosservanza dei limiti di accettabilità fissati dalle regioni.

L'urgenza del provvedimento discende dall'esigenza di ottimizzare l'azione amministrativa in materia e si configura come disciplina transitoria in attesa dell'attuazione della direttiva comunitaria, che reca norme meno restrittive di quelle nazionali.

La Commissione ha introdotto al testo originario alcune modifiche tendenti in particolare ad ottenere la disciplina sanzionatoria dell'inosservanza dei limiti di accettabilità, riducendo i casi in cui sono applicabili sanzioni penali per le violazioni della normativa. In tal modo si attribuisce maggiore efficacia all'attività degli organi di controllo, che potrebbero applicare immediatamente la sanzione amministrativa e intervenire per ripristinare una corretta situazione.

Raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento, chiedendo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni integrative in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARATA osserva che la materia delle acque richiede un aggiornamento normativo. Auspica pertanto la conversione in legge del decreto legge n. 292 del 1994 che intende risolvere anche la situazione degli scarichi di alcuni consorzi in Toscana, regione che ha adottato una disciplina più permissiva rispetto a quella statale, peraltro di difficilissima, quasi

impossibile realizzazione tecnica: il provvedimento, infatti, attribuisce alle regioni il compito di definire la disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature.

MARIA LENTI osserva che il provvedimento, il quale pure risponde a necessarie esigenze di aggiornamento della legge Merli, non soddisfa per la mancata considerazione di talune esigenze.

In particolare, le facoltà di deroga ai limiti fissati sollevano perplessità circa l'effettiva tutela della salute dei cittadini. Inoltre, è noto che limiti restrittivi sollecitano l'innovazione tecnologica e l'adozione di sistemi antinquinamento più efficaci. Occorre, in particolare, tener conto delle esperienze applicative e di un'attività di indagine e di analisi delle situazioni ambientali e delle acquisizioni tecniche.

Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti, che ha presentato alcuni emendamenti intesi a rendere più efficace la disciplina posta, non può tuttavia condividere il merito e il metodo del provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VALERIO CALZOLAIO osserva che occorre difendere gli enti che gestiscono correttamente le pubbliche fognature: ma la scelta di reiterare vecchi provvedimenti non è condivisibile, specie quando si tratta di porre — attraverso la decretazione d'urgenza — norme interpretative e non già di modifica.

Il provvedimento, poi, fa un pericoloso riferimento alla vecchia pratica delle deroghe, e si presenta sovrapposto rispetto ad una direttiva CEE, recepita nel mese di febbraio e la cui attuazione è ora deferita al Governo.

V'è in materia un concorso di fonti normative, che creano un fiume incontrollabile di norme. Non è il primo caso nell'ambito che ricade nella competenza del Ministero dell'ambiente: sarebbe a questo punto opportuna una complessiva revisione organica della legislazione vigente. La politica in tale materia è stata del tutto

insoddisfacente, vi sono state gravi omissioni e inadempienze che hanno evidenziato l'insufficienza della legge Merli. Ad esempio non si è provveduto a predisporre un piano generale di risanamento delle acque; le regioni non hanno bene operato; le indagini della lega ambiente hanno rivelato pericolosi livelli di inquinamento delle acque in una rilevante parte del territorio; mancano adeguati sistemi di depurazione. Occorre una normativa differenziata per regione con riguardo agli scarichi civili e non certo agli scarichi produttivi: la recente giurisprudenza della Cassazione ha perciò prodotto ulteriori elementi di confusione.

Il provvedimento non incide efficacemente né sul piano della concessione di maggiore autonomia alle regioni, né su quello della differenziazione del ruolo della sanzione penale: quanto meno questo si sarebbe aspettato dal provvedimento.

In Commissione il gruppo progressisti-federativo si è adoperato con gli altri gruppi per proporre le opportune modifiche: purtroppo, però, il testo licenziato dalla Commissione, in alcuni punti, risulta perfino peggiore di quello del Governo. In conclusione il suo gruppo non potrà votare a favore di un provvedimento giusto nel suo intento ma estremamente confuso, pasticciato e, quindi, suscettibile di provocare effetti negativi (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, sottolineando il clima di collaborazione in cui si sono svolti i lavori della Commissione, rileva che il provvedimento ha un carattere transitorio ma non è certo pasticciato: esso prevede una normativa-ponte, in attesa di una più completa ed organica disciplina (*Applausi*).

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, nel ringraziare il relatore e tutti gli oratori intervenuti, ricorda che la reiterazione del provvedimento è stata resa necessaria dalla situazione grave ed urgente

delle attività produttive e anche da due recenti pronunce della Corte di Cassazione.

Una iperproduzione legislativa ha consentito in realtà ai più furbi di trovare *escamotages* per eludere la normativa della legge Merli.

Concorda pertanto sull'esigenza di arrivare quanto prima alla redazione di un testo unico, chiedendo tuttavia per l'immediato l'approvazione del presente provvedimento.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e subemendamento si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 6 e 2.5 e del subemendamento 0. 1. 5. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Calzolaio 1. 5, come subemendato dal subemendamento della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Calzolaio 2. 3 e 2. 4 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, accetta gli emendamenti 1. 6 e 2. 5 e il subemendamento 0. 1. 5. 1 della Commissione; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Lenti 2. 1; concorda, quanto al resto, con il relatore.

*La Camera respinge l'emendamento Lenti 1. 1.*

BRUNO SOLAROLI, a nome del gruppo progressisti-federativo, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti e subemendamento.

VALERIO CALZOLAIO dichiara voto contrario sull'emendamento Lenti 1. 2, poiché i successivi suoi emendamenti 1. 3 e 1. 5 risultano più completi ed organici.

MARIA LENTI, condividendo le considerazioni del collega Calzolaio, ritira il suo emendamento 1. 2.

VALERIO CALZOLAIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3, volto a sopprimere una previsione che si risolve in un incentivo a non considerare i limiti previsti dalla legislazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio 1. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	415
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	208
Hanno votato <i>si</i> .....	173
Hanno votato <i>no</i> ....	242

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	449
Votanti .....	435
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	218
Hanno votato <i>si</i> .....	174
Hanno votato <i>no</i> ....	261

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1. 5. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	443
Votanti .....	436
Astenuti .....	7



Maggioranza ..... 219

Hanno votato sì ..... 268

Hanno votato no .... 168

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calzolaio 1. 5 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 442

Votanti ..... 426

Astenuti ..... 16

Maggioranza ..... 214

Hanno votato sì ..... 416

Hanno votato no .... 10

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 6 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 445

Votanti ..... 437

Astenuti ..... 8

Maggioranza ..... 219

Hanno votato sì ..... 273

Hanno votato no .... 164

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1-bis. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 438

Votanti ..... 427

Astenuti ..... 11

Maggioranza ..... 214

Hanno votato sì ..... 169

Hanno votato no .... 258

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 1-bis 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 440

Votanti ..... 428

Astenuti ..... 12

Maggioranza ..... 215

Hanno votato sì ..... 164

Hanno votato no .... 264

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 2. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 445

Votanti ..... 433

Astenuti ..... 12

Maggioranza ..... 217

Hanno votato sì ..... 162

Hanno votato no .... 271

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 2. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti ..... 447

Votanti ..... 433

Astenuti ..... 14

Maggioranza ..... 217

Hanno votato sì ..... 37

Hanno votato no .... 396

*(La Camera respinge).*

MASSIMO SCALIA dichiara voto contrario sull'emendamento 2. 5 della Com-

missione che, depenalizzando le sanzioni anche per gli scarichi produttivi, peggiora il testo originario del provvedimento: esso rappresenta un segnale estremamente negativo, configurando un pericoloso rapporto fra imprese e ambiente (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	439
Votanti .....	426
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	267
Hanno votato no ....	159

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Calzolaio 2. 3 e 2. 4.

FABRIZIO VIGNI, parlando per un richiamo al regolamento, insiste sull'emendamento Calzolaio 2. 3, che non è da ritenere precluso dall'approvazione dell'emendamento 2. 5 della Commissione: quest'ultimo non prevede infatti un livello minimo della sanzione.

PRESIDENTE non può che ribadire la decisione assunta: i presentatori dell'emendamento Calzolaio 2. 3 avrebbero dovuto trasformarlo in subemendamento all'emendamento 2. 5 della Commissione (*Commenti del deputato Calzolaio*).

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che in tal caso il parere della Commissione avrebbe potuto essere favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 2-ter 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	434
Votanti .....	425
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	213
Hanno votato sì .....	154
Hanno votato no ....	271

(La Camera respinge).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Calzolaio ed altri n. 9/540/1 e Vigni ed altri n. 9/540/2 (*vedi l'allegato A*).

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, accoglie gli ordini del giorno Calzolaio ed altri n. 9/540/1 e Vigni ed altri n. 9/540/2.

La Camera approva gli ordini del giorno Calzolaio ed altri n. 9/540/1 e Vigni ed altri n. 9/540/2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARIA LENTI, rilevato che non sono state prese in considerazione le normative comunitarie né la programmazione delle regioni, e sono stati respinti gli emendamenti presentati dai deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, ne dichiara il voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ANTONIO MAZZOCCHI osserva che il provvedimento è fortemente atteso da amministratori e operatori industriali, che sono stati ultimamente oggetto di incriminazioni a seguito di una discutibile sentenza della Corte di cassazione che ha posto a carico dei primi una sorta di responsabilità penale oggettiva.

Le modifiche apportate in Commissione e in Assemblea hanno migliorato il testo, che rappresenta tuttavia un momento di

transizione, fondato su una realistica considerazione dei fatti, in vista del riordino della normativa in materia ambientale.

Per quanto concerne l'introduzione di sanzioni pecuniarie amministrative, osserva che l'esperienza di altri paesi ha dimostrato come l'applicazione effettiva e costante di esse sia ben più efficace della comminazione di gravi misure penali soltanto sporadicamente applicate.

Nel preannunciare l'impegno dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI per un complessivo superamento della legge Merli nella direzione di un'efficace tutela dell'ambiente nel quadro di una politica industriale, fiscale e culturale a ciò orientata, dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONIO PASINATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico: è veramente banale sostenere che il provvedimento consente alle aziende di effettuare liberamente gli scarichi inquinanti. Esso invece attraverso le autorizzazioni agli scarichi pone la pubblica amministrazione in condizione di conoscere e controllare i fenomeni di scarico e predisporre gli strumenti, ad esempio la revoca dell'autorizzazione, per i casi di scarichi oltre i limiti: il provvedimento è dunque ispirato alla tutela dell'ambiente, patrimonio di tutti. Si manifesta così concretamente una nuova volontà di risolvere i problemi in termini non meramente repressivi.

VALERIO CALZOLAIO osserva anzitutto che il dibattito ed il confronto avranno modo di continuare al Senato. Certo è che il provvedimento, anche alla luce delle modifiche approvate, si presenta pasticciato e confuso: si confondono ad esempio gli scarichi civili e gli scarichi delle strutture produttive; anche il sistema delle sanzioni è confuso e richiede una revisione organica; è mancata una definizione della responsabilità per il danno pubblico ambientale così come la concessione di effettiva autonomia alle regioni.

Con l'approvazione degli ordini del giorno presentati, accolti dal Governo,

sono stati ora assunti precisi impegni: il gruppo progressisti-federativo verificherà che siano adottati i necessari provvedimenti nel senso indicato.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto dei deputati Arata e Cavaliere, che ne hanno fatto richiesta, in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 540, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	377
Votanti .....	372
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	187
Hanno votato sì .....	233
Hanno votato no ....	139

*(La Camera approva).*

**Votazione per l'elezione di nove membri effettivi e nove membri supplenti in rappresentanza della Camera all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.**

PRESIDENTE avverte che, a norma dell'articolo 56, comma 3, del regolamento, si procederà alla votazione a scrutinio segreto della seguente lista predisposta dal Presidente in base alle designazioni dei gruppi:

membri effettivi: Arata, Vincenzo Bianchi, Brugger, Fassino, Latronico, Mattina, Mitolo, Parisi, Selva;

membri supplenti: De Biase Gaiotti, Del Gaudio, Ghigo, Mazzone, Melandri, Prestigiaco, Rivelli, Rodeghiero, Soldani.

Indice pertanto la votazione segreta mediante procedimento elettronico.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	357
Astenuti .....	17
Maggioranza .....	179
Voti favorevoli .....	296
Voti contrari .....	61

(La Camera approva).

Proclama eletti rappresentanti della Camera all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa i deputati: Arata, Vincenzo Bianchi, Brugger, Fassino, Latronico, Mattina, Mitolo, Parisi, Selva, e membri supplenti i deputati: De Biase Gaiotti, Del Gaudio, Ghigo, Mazzone, Melandri, Prestigiaco, Rivelli, Rodeghiero, Soldani.

Avverte che la delegazione testé eletta, insieme alla delegazione del Senato della Repubblica, è convocata oggi alle 18 nell'aula della Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori, Palazzo Seminario, per procedere all'elezione del presidente.

FABIO EVANGELISTI, parlando per una precisazione, fa presente che il sistema non ha registrato il suo voto sull'emendamento Lenti 1-bis. 1 al disegno di legge di conversione n. 540.

GIUSEPPE PERICU e VALTER BIELLI, parlando per una precisazione, fanno presente che non è stato registrato il loro voto in occasione della votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 540.

GABRIELE DE ROSA, GIOVANNI BIANCHI, PAOLO ARATA e SERGIO CHIESA, parlando per una precisazione, comunicano che non è stato registrato il voto da loro espresso in occasione della

votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 635.

MARIO BACCINI, parlando per una precisazione, fa presente che non sono stati registrati i voti che egli ha espresso in occasione delle votazioni finali sui disegni di legge di conversione nn. 635 e 540.

GIANCARLO SITRA, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto su un emendamento al disegno di legge di conversione n. 540.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

#### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 23 giugno 1994, alle 9,30:

1. — *Discussione delle domande di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:*

Nei confronti dell'onorevole Vito Lattanzio, nella sua qualità di Ministro per il coordinamento della protezione civile *pro tempore*, nonché degli onorevoli Calogero Mannino, Nicola Capria, Rosario Nicolosi, dell'onorevole Salvatore Sciangula, e dei signori Filippo Salamone, Antonio Vita, Mario Maddaloni e Lionello Sebasti per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 319 e 319-bis dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, continuata ed aggravata); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, dello stesso codice, 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, e 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 (violazione delle norme in materia di contributo dello Stato al finanziamento dei

partiti politici, continuata) (doc. IV-bis, n. 1).

— *Relatore*: Finocchiaro Fidelbo.

Nei confronti dell'onorevole Luigi Ciriaco De Mita, nella sua qualità di Presidente del Consiglio dei ministri *pro tempore*, nonché dei signori Enrico Macchioni, Carlo Granelli, Luigi Manco, Michele De Mita, Elveno Pastorelli, Angelo Giorgio Ardina, Antonio Ardina, Silvio Berti, Laura Tenerani, Renato Torre, Enrico Capozzi, Luigi Cafiero, Alfredo Frojo, Francesco Naddeo, Michele Iapicca, Giampaolo Pellegrini, Antonio Turatti e Corrado Rezzuto, ciascuno *in parte qua* indagato per i seguenti reati: 1) per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 61, numeri 2 e 7, 323, comma 2, 324 e 479 dello stesso codice (abuso d'ufficio e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, continuati e pluriaggravati); 2) per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 61, numero 7, 112, numero 1, e 640-bis dello stesso codice (truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, continuata e pluriaggravata); 3) per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, numero 7, e 317 dello stesso codice (concussione aggravata) e precisamente: l'onorevole Luigi Ciriaco De Mita ed i signori Michele De Mita ed Elveno Pastorelli per tutti i capi di imputazione; i signori Enrico Macchioni e Carlo

Granelli per il primo capo di imputazione; il signor Luigi Manco per il primo ed il secondo capo di imputazione; tutti gli altri per il secondo capo di imputazione (doc. IV-bis, n. 2).

— *Relatore*: Finocchiaro Fidelbo.

2. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 304, recante proroga del termine relativo alle competenze attribuite al presidente della regione siciliana per accelerare la realizzazione di opere pubbliche (582).

— *Relatore*: Perale.

(*Relazione orale*).

3. — *Discussione del disegno di legge*:

Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 295, recante ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso (543).

— *Relatore*: Rodeghiero.

(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 12,20.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 14,30.*

